

Scheda del Corso di Studio - 04/07/2026

Denominazione del CdS	Strategie del Turismo, Patrimonio Culturale e Made in Italy
Città	ROMA
Codizione	0580207305000002
Ateneo	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	CENTRO
Classe di laurea	LM-49 R
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Blended/Modalità Mista
Durata normale	2 anni

	2025	2024	2023	2022	2021
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2025	2024	2023	2022	2021
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	3	4	4	4	4
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	21	24	22	22	18

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2021	131	0,0	65,3	47,5

	LMCU; LM)	2022	408	0,0	124,0	46,9
		2023	144	0,0	64,3	38,9
		2024	92	0,0	53,3	32,3
		2025	152	0,0	68,3	41,0
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2021	124	0,0	55,3	41,4
		2022	403	0,0	118,0	43,4
		2023	139	0,0	57,3	34,2
		2024	83	0,0	46,5	28,4
		2025	149	0,0	66,3	37,9
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2021	192	0,0	139,3	108,2
		2022	557	0,0	213,5	99,3
		2023	587	0,0	218,0	104,7
		2024	560	0,0	216,8	94,8
		2025	463	0,0	196,0	95,8
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2021	189	0,0	117,3	90,8
		2022	515	0,0	180,0	80,3
		2023	498	0,0	173,3	81,6
		2024	231	0,0	112,5	64,4
		2025	239	0,0	117,3	67,7
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2021	179	0,0	96,5	80,3
		2022	507	0,0	165,8	74,3
		2023	488	0,0	159,8	73,9
		2024	216	0,0	99,5	57,5
		2025	232	0,0	110,8	63,0
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2021	10	0,0	23,5	28,8
		2022	17	0,0	24,8	26,4
		2023	14	0,0	25,0	25,1
		2024	30	0,0	21,3	17,3
		2025	22	0,0	18,3	18,2

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2021	10	0,0	31,3	36,5
		2022	18	0,0	34,5	33,5
		2023	27	0,0	39,3	34,5
		2024	60	0,0	36,5	27,5
		2025	116	0,0	49,8	31,1

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

[illegible]

iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2021	230	860	26,7%	0,0	0,0	0,0%	465,5	940,0	49,5%	466,4	795,7	58,6%
		2022	265	960	27,6%	0,0	0,0	0,0%	461,3	899,5	51,3%	484,2	779,6	62,1%
		2023	275	850	32,4%	0,0	0,0	0,0%	486,3	868,5	56,0%	554,1	864,1	64,1%
		2024	345	1.240	27,8%	0,0	0,0	0,0%	494,3	977,5	50,6%	556,8	872,3	63,8%
		2025	580	1.440	40,3%	0,0	0,0	0,0%	548,0	1.029,5	53,2%	567,1	906,4	62,6%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2021	230	860	26,7%	0,0	0,0	0,0%	484,0	940,0	51,5%	499,7	795,7	62,8%
		2022	300	960	31,3%	0,0	0,0	0,0%	506,5	899,5	56,3%	525,4	779,6	67,4%
		2023	280	850	32,9%	0,0	0,0	0,0%	496,5	868,5	57,2%	604,8	864,1	70,0%
		2024	350	1.240	28,2%	0,0	0,0	0,0%	504,5	977,5	51,6%	610,4	872,3	70,0%
		2025	580	1.440	40,3%	0,0	0,0	0,0%	557,0	1.029,5	54,1%	612,0	906,4	67,5%
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2021	0	192	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	192,0	0,0%	0,0	153,5	0,0%
		2022	0	557	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	557,0	0,0%	0,0	172,5	0,0%
		2023	0	587	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	587,0	0,0%	0,0	198,8	0,0%
		2024	0	560	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	560,0	0,0%	0,0	188,5	0,0%
		2025	0	463	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	463,0	0,0%	0,0	168,0	0,0%

[illegible]

	CdS dell'Ateneo **	2022	1	403	0,2%	0,0	0,0	0,0%	0,5	118,0	0,4%	0,2	43,4	0,3%
		2023	0	139	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,3	57,3	0,4%	0,1	34,2	0,3%
		2024	0	83	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0	46,5	0,0%	0,2	28,4	0,6%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2021	1	21	4,8%	0,0	0,0	0,0%	4,0	28,0	14,3%	3,1	37,1	8,5%
		2022	9	62	14,5%	0,0	0,0	0,0%	5,5	45,3	12,2%	3,7	43,4	8,4%
		2023	31	124	25,0%	0,0	0,0	0,0%	12,0	55,3	21,7%	5,0	41,4	12,1%
		2024	73	403	18,1%	0,0	0,0	0,0%	20,8	118,0	17,6%	5,8	43,4	13,4%

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2023	23	25	92,0%	0,0	0,0	0,0%	33,0	37,0	89,2%	29,6	33,9	87,2%
		2024	46	56	82,1%	0,0	0,0	0,0%	28,3	32,8	86,3%	23,1	26,0	88,7%
		2025	93	102	91,2%	0,0	0,0	0,0%	38,3	43,0	89,0%	23,8	28,3	84,3%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2024	5	11	45,5%	0,0	0,0	0,0%	16,5	22,0	75,0%	16,1	22,4	71,7%
		2025	15	29	51,7%	0,0	0,0	0,0%	11,8	17,8	66,2%	13,4	17,8	75,6%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2024	5	11	45,5%	0,0	0,0	0,0%	16,3	22,0	73,9%	15,8	22,3	71,0%
		2025	15	29	51,7%	0,0	0,0	0,0%	11,5	17,5	65,7%	12,1	16,7	72,0%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2024	5	10	50,0%	0,0	0,0	0,0%	16,3	21,5	75,6%	15,8	21,7	72,7%
		2025	15	28	53,6%	0,0	0,0	0,0%	11,5	17,3	66,7%	12,1	16,7	72,2%

[illegible]

			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	192	7,2	26,8	0,0	0,0	0,0	139,3	7,3	19,1	110,5	6,4	17,3
		2022	557	7,3	76,8	0,0	0,0	0,0	213,5	6,7	31,9	101,2	6,1	16,7
		2023	587	7,1	82,9	0,0	0,0	0,0	218,0	6,5	33,4	106,0	6,9	15,4
		2024	560	8,6	64,9	0,0	0,0	0,0	216,8	7,1	30,7	96,0	6,8	14,2
		2025	463	11,5	40,3	0,0	0,0	0,0	196,0	7,2	27,1	97,4	6,9	14,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	132	4,2	31,7	0,0	0,0	0,0	66,0	4,4	14,9	49,3	3,8	13,1
		2022	409	4,5	90,9	0,0	0,0	0,0	125,5	4,0	31,8	47,8	3,9	12,4
		2023	145	4,8	30,3	0,0	0,0	0,0	65,0	4,7	13,7	40,1	4,1	9,8
		2024	93	6,1	15,3	0,0	0,0	0,0	54,0	5,1	10,5	33,0	4,2	7,8
		2025	152	9,0	16,9	0,0	0,0	0,0	69,0	5,3	13,1	40,0	4,3	9,4
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2021	0	192,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	192,0	0,0	0,0	153,5	0,0
		2022	0	557,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	557,0	0,0	0,0	172,5	0,0
		2023	0	587,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	587,0	0,0	0,0	198,8	0,0
		2024	0	560,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	560,0	0,0	0,0	188,5	0,0
		2025	0	463,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	463,0	0,0	0,0	168,0	0,0

PDF generato il 09/10/2026

Breve commento

1.1 Didattica e attrattività della domanda - Gruppo A
L'analisi degli indicatori del Gruppo A evidenzia l'elevata attrattività del Corso di Laurea Magistrale e la progressiva espansione del suo bacino di utenza. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dal significativo incremento dell'indicatore iC00a, relativo agli avvii di carriera al primo anno, che nel 2025 registra 152 unità, rispetto alle 92

dell'anno precedente. Il valore risulta superiore alla media geografica (68,3) e a quella nazionale (41) degli Atenei non telematici. Il numero di 152 avvii di carriera supera, seppur di misura, l'utenza individuata come sostenibile dal CdS, quantificata in 150 studenti. Il valore risulta inoltre superiore alla soglia del 65% della numerosità di riferimento prevista per i corsi non a numero programmato.

La consistenza della domanda formativa trova conferma nell'indicatore iC00c, concernente gli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale, che si attesta a 149 unità, a fronte di 66,3 per l'area geografica e 37,9 a livello nazionale. La popolazione complessiva raggiunge 463 iscritti totali (iC00d) e 239 iscritti regolari (iC00e), a fronte, per l'Ateneo nel suo complesso, rispettivamente di 31.976 iscritti totali e 24.410 iscritti regolari.

A rafforzare il quadro dell'attrattività interateneo interviene l'indicatore iC04, che nel 2025 raggiunge il 90,8%, corrispondente a 138 studenti e studentesse su 152. Il dato evidenzia una marcata capacità del CdS di attrarre studenti e studentesse che hanno conseguito il precedente titolo universitario presso altri atenei, collocandosi su livelli nettamente superiori sia alla media di Ateneo per i Corsi di Laurea Magistrale (46,0%), sia alla media dell'area geografica (87,9%), sia alla media nazionale (62,7%). Il dato conferma pertanto la significativa capacità del Corso di attrarre studenti e studentesse provenienti da percorsi formativi universitari esterni all'Ateneo.

In merito all'efficienza dei percorsi di studio emergono tuttavia aspetti che richiedono continua attenzione. L'indicatore iC01, riferito agli studenti e alle studentesse regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare, registra nel 2024 un valore del 40,3% (93 studenti e studentesse su 231). Pur osservandosi un progresso rispetto al 2023 (29,7%), il risultato rimane inferiore al dato medio di Ateneo (48,9%) e ai valori medi dell'area geografica (51,3%) e nazionale (61,5%). Manca, tuttavia, il dato relativo al 2025 che permetterebbe di verificare l'efficacia delle misure migliorative realizzate.

L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si attesta nel 2025 al 19,0% (22 su 116), posizionandosi al di sotto della media generale di Ateneo (61,6%), di area geografica (55,79%) e nazionale (58,43%). Il dato deve tuttavia essere letto congiuntamente all'indicatore iC02BIS, che mostra come l'89,7% dei laureati (104 su 116) consegua il titolo entro un anno oltre la durata normale. Quest'ultimo valore evidenzia che una quota molto elevata dei laureati consegue il titolo entro il primo anno successivo alla durata regolare, mostrando che una parte significativa dei ritardi maturati nel corso della carriera viene recuperata entro tale arco temporale.

Come già dettagliato nel Rapporto di Riesame Ciclico, tali disallineamenti sono stati analizzati dal Corso di Studio, soprattutto in dialogo con i e le rappresentanti degli studenti e delle studentesse, anche alla luce di tre fattori strutturali ed esogeni che incidono sulla durata delle carriere:

1. Criticità burocratico-amministrative legate ai visti di ingresso: i marcati ritardi nel rilascio dei visti da parte delle rappresentanze diplomatiche estere determinano l'iscrizione tardiva e l'arrivo fisico di studenti e studentesse internazionali a lezioni già avviate e, in diversi casi, nel corso del secondo semestre. Questo slittamento temporale incide sulla possibilità di frequentare sin dall'inizio le attività didattiche e di sostenere la prima sessione utile d'esami, concorrendo così al prolungamento dei tempi necessari al completamento della carriera.

2. Vincoli e tempistiche delle borse di studio (Lazio DiSCo): le scadenze previste per il mantenimento dei benefici economici spingono molti studenti e studentesse a calibrare strategicamente l'acquisizione dei CFU e la sessione di laurea in funzione delle finestre temporali dei bandi di supporto finanziario.

3. Condizioni socio-economiche e attività lavorativa: le richieste di riconoscimento di attività lavorativa rilevate dall'Ufficio Tirocini e gli elementi emersi nel corso dei colloqui di ammissione al CdS confermano che una quota rilevante di studenti e studentesse, soprattutto internazionali, svolge un'attività lavorativa parallela agli studi, in gran parte per coprire i costi di sostentamento, vitto e alloggio. Una parte degli studenti e delle studentesse, invece, intraprende il percorso con finalità di reskilling e upskilling nell'ambito della propria attività professionale. Ciò determina una fisiologica dilatazione dei tempi di laurea.

1.2 Internazionalizzazione - Gruppo B

La vocazione internazionale del percorso formativo rappresenta uno degli elementi caratterizzanti del Corso.

L'indicatore iC12, che misura la quota di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, raggiunge nel 2025 l'842,1% (pari all'84,21%, ovvero 128 studenti e studentesse su 152). Il dato evidenzia una forte capacità di attrazione verso studenti e studentesse con un precedente percorso formativo internazionale e si colloca su livelli superiori sia al dato medio di Ateneo (91,7%), sia al dato di area geografica (703,3%), sia a quello nazionale (371,7%). La combinazione degli indicatori iC12 e iC04 evidenzia, pertanto, sia una forte attrattività interateneo sia una marcata dimensione internazionale del bacino di utenza.

Sul versante della mobilità in uscita, gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti e studentesse regolari (iC10 e iC10BIS, fermi al 2024 rispettivamente al 7,0% e al 16,5%) mostrano un disallineamento temporale rispetto alla reale dimensione del fenomeno. Come evidenziato nella Relazione della Delegata Erasmus e Overseas del CdS, la mobilità outgoing del CdS è in forte e costante crescita dinamica: dalle 19 partenze dell'a.a. 2024/25 si è passati alle 16 del 2025/26, fino al picco di 29 studenti e studentesse in partenza nell'a.a. 2026/27, posizionando il Corso tra i principali contributori alla mobilità dell'intera Macroarea. Il CdS vanta infatti una solida rete di 20 accordi internazionali attivi in 9 Paesi (19 Erasmus+ e 1 Overseas con la West Virginia University). La discrepanza tra i flussi reali e i dati è riconducibile alle fisiologiche tempistiche di verbalizzazione e registrazione delle carriere estere al rientro. Inoltre, le isolate rinunce registrate non dipendono da una carenza di interesse o da criticità dell'offerta, bensì da ostacoli burocratici esterni legati ai tempi di rinnovo dei permessi di soggiorno per gli studenti non-UE. I valori andranno quindi monitorati, anche in considerazione della dimensione internazionale della popolazione studentesca e delle complessità organizzative che possono incidere sui tempi di svolgimento e registrazione delle attività formative da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda la quota di laureati e laureate entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), nel 2025 si registra il 181,8% (4 tra laureati e laureate su 22). Il dato risulta in lieve contrazione rispetto al 2024 (200,0%) e deve essere letto nel contesto di problematiche esogene: gli ostacoli burocratici legati ai permessi di soggiorno per gli studenti non-UE, gli impedimenti derivanti dall'attività lavorativa svolta dalla maggior parte delle studentesse e degli studenti, nonché le difficoltà del mercato immobiliare romano. Il problema di reperire un alloggio e il rischio di perdere il proprio posto letto durante il periodo all'estero - con la prospettiva di una complessa ricerca al rientro - costituiscono infatti un reale disincentivo logistico ed economico per gli studenti e le studentesse. Ciononostante, il valore risulta nettamente superiore alla media generale di Ateneo (118,0%) e alla media dell'area geografica (164,4%), mentre si colloca leggermente al di sotto della media nazionale (193,6%).

La dimensione internazionale del CdS si conferma pertanto un elemento di forza strutturale. Tuttavia, il Corso deve continuare a rafforzare le azioni di orientamento preventivo, il supporto per le pratiche di soggiorno e la diversificazione delle partnership estere, affiancando alla efficace accoglienza in ingresso un accompagnamento outgoing sempre più capillare.

1.3 Ulteriori indicatori di didattica - Gruppo E

Dall'esame degli indicatori del Gruppo E emerge una buona continuità delle carriere di studenti e studentesse, nonché una marcata capacità di prosecuzione tra il primo e il secondo anno. Anche in questo caso, però, il mancato aggiornamento dei dati al 2025 non permette di verificare l'efficacia delle azioni messe in campo (nuovo ordinamento e tutoring).

L'indicatore iC13, che valuta la quota di crediti conseguiti durante il primo anno, evidenzia un andamento positivo, raggiungendo nel 2024 il 78,6%, con una media di 47,1 CFU conseguiti sui 60 previsti. Il valore risulta sostanzialmente allineato al benchmark regionale (79,7%).

Particolarmente significativi risultano, però, i tassi di prosecuzione. L'indicatore iC14 attesta che il 95,2% di studenti e studentesse prosegue al secondo anno nello stesso Corso, superando sia il dato d'area (92,5%) sia quello nazionale (92,3%). Si confermano elevati anche i valori di iC15BIS, relativo alla prosecuzione con almeno un terzo dei CFU, pari al 92,8% (al di sopra della media regionale 89,2% e del dato nazionale 89%) e di iC16BIS, relativo alla prosecuzione con almeno due terzi dei CFU, pari al 73,5% (allineato al dato regionale 73,7% e leggermente al di sotto di quello nazionale 76,6%).

Il grado di soddisfazione complessiva mostra un andamento molto favorevole. L'indicatore iC18, relativo ai laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso, sale dal 60,0% del 2023 al 65,7% nel 2025 (67 su 102), avvicinandosi al dato medio

complessivo di Ateneo (67,5%) e collocandosi al di sopra della media regionale (62,8%) e del dato nazionale (62,1%). L'indicatore iC21, relativo alla prosecuzione della carriera nel sistema universitario, raggiunge il 95,2%, al di sopra della media regionale (93%) e del dato nazionale (93,1%), mentre gli abbandoni dopo un anno (iC24) mostrano una contrazione, scendendo dal 25,0% del 2023 al 18,1% nel 2024. Risulta inoltre nullo l'indicatore relativo ai trasferimenti verso altri Corsi di Studio dell'Ateneo (iC23: 0,0%).

Si riscontra una ridotta percentuale di laureati entro la durata normale sulla coorte di immatricolati (iC22 al 5,0% nel 2024) e una quota del 32,0% per studenti e studentesse che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17).

Le analisi condotte dal Corso di Studio, anche attraverso il confronto con il Comitato di Indirizzo e con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, riconducono il prolungamento delle carriere a una combinazione di fattori, già illustrati nella sezione relativa alla regolarità degli studi: i tempi di ingresso degli studenti internazionali, le tempistiche connesse ai benefici del diritto allo studio e la numerosa presenza di studenti e studentesse lavoratori.

1.4 Soddisfazione degli studenti e delle studentesse ed esiti occupazionali

Il gradimento espresso dagli studenti e dalle studentesse, nonché gli esiti occupazionali costituiscono elementi rilevanti per il CdS.

La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) raggiunge nel 2025 il 91,2% (93 studenti e studentesse su 102), collocandosi al di sopra della media di Ateneo (86,7%) e dei valori di confronto riportati per l'area geografica (89,0%) e per il dato nazionale (84,3%). Il dato risulta coerente con gli elementi qualitativi emersi dai colloqui di ammissione e dalle rilevazioni in itinere, nei quali studenti e studentesse hanno espresso apprezzamento per l'erogazione dei corsi in lingua inglese, per la vocazione internazionale del corpo docente e per la vocazione professionalizzante.

In merito all'inserimento nel mondo del lavoro a un anno dal titolo, gli indicatori iC26, relativo agli occupati complessivi, e iC26BIS, relativo alla percentuale di laureati e laureate occupati secondo la specifica definizione dell'indicatore, registrano un andamento positivo, salendo entrambi al 51,7% (15 su 29), rispetto al 45,5% del 2024. L'indicatore iC26TER raggiunge il 53,6%.

La lettura degli indicatori di occupabilità a breve termine deve essere contestualizzata anche in relazione alla composizione della popolazione studentesca, caratterizzata da una componente internazionale superiore all'80% e da una significativa presenza di studenti e studentesse con cittadinanza straniera o con precedente titolo estero. Una parte dei laureati può infatti rientrare nel Paese d'origine al termine degli studi oppure proseguire la propria formazione in percorsi avanzati di terzo livello, quali Dottorati di ricerca o Master di II livello. Tali condizioni possono incidere sulla rilevazione statistica dell'occupazione a un anno dal titolo, senza che il dato possa essere interpretato isolatamente come misura della qualità complessiva degli esiti formativi.

A tre anni dal conseguimento della laurea, gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER raggiungono tutti il 90,9% (10 occupati su 11). Il dato si colloca su livelli superiori a quelli dell'Area Umanistico-Sociale di Ateneo (89,7%) ed è coerente con i parametri regionali (90,1%) e nazionali (90,7%). La stabilizzazione dell'inserimento lavorativo nel medio periodo costituisce un elemento significativo nella valutazione degli esiti del percorso e risulta coerente con gli elementi emersi nel confronto con gli stakeholder pubblici e privati circa la corrispondenza tra le competenze economico-gestionali, giuridiche e culturali sviluppate dal CdS e i fabbisogni professionali nei settori del turismo, della valorizzazione del patrimonio culturale e delle filiere del Made in Italy.

1.5 Consistenza e qualificazione del corpo docente, sostenibilità della didattica e ricerca

Sotto il profilo della copertura didattica e della sostenibilità, gli indicatori evidenziano un progressivo rafforzamento della componente di docenza strutturata e un miglioramento dei rapporti numerici tra studenti, studentesse e docenti.

La quota di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) registra un importante incremento nel 2025, passando dal 15,7% del 2024 al 31,9% (460 ore su 1.440). Parallelamente, gli indicatori iC19BIS e iC19TER salgono entrambi al 40,3% (580 ore su 1.440). Pur trattandosi di valori ancora inferiori alle medie di confronto degli Atenei non telematici dell'area geografica (48,6% per iC19) e nazionale (59,0% per iC19), la dinamica evidenzia un rafforzamento della componente strutturata

della docenza.

La presenza di docenti a contratto e di professionisti esterni è, invero, collegata alla configurazione progettuale del CdS, che integra competenze accademiche dell'Ateneo con apporti specialistici provenienti da università straniere, istituzioni pubbliche e realtà professionali del settore turistico-culturale e del Made in Italy. Tale modello è funzionale a una didattica con una significativa componente professionalizzante e internazionale. Al contempo, il CdS sta perseguendo il necessario rafforzamento dell'organico strutturato, pur salvaguardando l'apporto professionalizzante e internazionale della docenza esterna.

A questo si aggiunge l'incremento dell'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti che divengono docenti di riferimento, che sale dal 52,6% del 2024 al 66,7% nel 2025. Il valore, pur rimanendo inferiore ai parametri medi di area (85,7%) e nazionali (79,4%), evidenzia un progressivo rafforzamento della copertura dei settori caratterizzanti la classe LM-49.

L'indicatore della qualità della ricerca (iC09 - QRDLM) si mantiene stabile al valore di 0,9, superiore al valore di riferimento 0,8.

Per quanto riguarda i rapporti di sostenibilità:

- Il rapporto tra studenti e studentesse regolari e docenti di ruolo (iC05) migliora nettamente, passando da 14,4 a 10,9 (239 studenti e studentesse regolari per 22 docenti). Il dato risulta sensibilmente inferiore alla media dell'Area Umanistico-Sociale dell'Ateneo, pari a 27,1 studenti e studentesse regolari per docente, e indica, in termini quantitativi, un miglioramento del rapporto tra popolazione studentesca e docenza strutturata.
- A conferma di tale tendenza positiva, il rapporto complessivo tra studenti e studentesse e docenti, pesato sulle ore (iC27), registra una forte riduzione, scendendo da 64,9 a 40,3 nel 2025. La variazione si colloca contestualmente all'incremento della componente di docenza strutturata e contribuisce a delineare un quadro più favorevole sotto il profilo della sostenibilità didattica;
- Il rapporto tra studenti e studentesse e docenti del primo anno (iC28) mostra un contenuto incremento, da 15,3 a 16,9, coerente con l'elevato volume dei nuovi ingressi. Il dato, benché accettabile, richiama alla necessità di un costante monitoraggio della sostenibilità didattica sulle nuove coorti, in considerazione dell'elevata attrattività del CdS.

2. MONITORAGGIO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PRECEDENTI

In linea con quanto stabilito dalle linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il Corso di Studio ha monitorato le misure intraprese nelle precedenti programmazioni, verificandone lo stato di attuazione e mettendo in relazione le attività realizzate con gli indicatori disponibili.

2.1 Tutorato formativo e monitoraggio delle carriere

L'iniziativa volta al potenziamento del tutorato formativo e al monitoraggio continuo delle carriere è stata mantenuta operativa e viene ulteriormente rafforzata nella programmazione successiva. L'azione prevede incontri periodici gestiti dai docenti tutor e il supporto di studenti e studentesse collaboratori part-time per le esigenze linguistiche e amministrative, con particolare attenzione alla componente internazionale.

Gli indicatori disponibili, riferiti al 2024 per iC01 e iC13, evidenziano un andamento coerente con gli obiettivi dell'azione: iC01 è passato dal 29,7% al 40,3%, pur rimanendo al di sotto della media di Ateneo del 48,9%, mentre iC13 ha raggiunto il 78,6%. Tali risultati costituiscono elementi positivi, tuttavia il monitoraggio suggerisce di proseguire e affinare l'intervento, concentrandolo ulteriormente sull'accoglienza iniziale, sull'orientamento in itinere e sull'individuazione tempestiva delle situazioni di rallentamento.

2.2 Flessibilizzazione della didattica

L'azione promossa per flessibilizzare la didattica, pensata in particolare per sostenere gli studenti e le studentesse internazionali in attesa del rilascio del visto, è stata attuata attraverso la predisposizione di lezioni e contenuti online. L'intervento ha consentito di rendere maggiormente flessibile la fruizione delle attività formative, soprattutto nella fase

iniziale della carriera. Gli indicatori di prosecuzione mostrano contestualmente un valore di iC14 pari al 95,2% e una riduzione dell'indicatore iC24 dal 25,0% al 18,1%. Tali andamenti risultano coerenti con gli obiettivi dell'azione, pur non consentendo di stabilire un rapporto causale esclusivo tra le attività di flessibilizzazione e i risultati registrati in quanto molti dati sono aggiornati al 2024 e quindi precedenti alla modifica dell'ordinamento del CdS.

Alla luce dei persistenti tempi di ingresso di studenti e studentesse internazionali, l'azione viene pertanto mantenuta e integrata nella programmazione successiva attraverso la piena attuazione della didattica mista, la pubblicazione dei contenuti formativi online e l'attività di tutorato.

2.3 Reclutamento e copertura della docenza

Le procedure per la copertura degli insegnamenti mediante il reclutamento di nuova docenza strutturata risultano in fase di consolidamento. La presa di servizio dei nuovi docenti e la riorganizzazione delle responsabilità didattiche nei settori caratterizzanti si collocano contestualmente a un incremento della quota di ore erogate da docenti di ruolo, con iC19 passato dal 15,7% al 31,9%, a un aumento della quota dei docenti di riferimento (iC08 al 66,7%) e a una riduzione del rapporto rilevato dall'indicatore iC27.

La prosecuzione delle procedure di reclutamento costituisce pertanto un'azione da mantenere nel prossimo ciclo, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e rafforzare ulteriormente la copertura dei settori caratterizzanti, mantenendo al contempo l'apporto professionalizzante e internazionale della docenza esterna.

3. SINTESI CRITICA: PUNTI DI FORZA, MIGLIORAMENTI E AREE DI INTERVENTO

Dall'analisi integrata dei dati e dal confronto con le dinamiche interne ed esterne emerge il seguente quadro sintetico del Corso di Studio.

Principali punti di forza

I principali punti di forza risiedono nell'elevata attrattività e nel marcato profilo internazionale del CdS, evidenziati dagli indicatori iC00a, iC00c, iC04 al 90,8% rispetto al 46,0% di Ateneo e all'87,9% dell'area geografica, nonché da iC12, pari all'842,1% rispetto al 91,7% di Ateneo.

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla continuità delle carriere tra primo e secondo anno, con valori elevati di iC14, iC15BIS, iC16BIS e iC21, accompagnati dalla riduzione degli abbandoni rilevata da iC24.

Il quadro è inoltre sostenuto dall'elevato livello di soddisfazione espresso dai laureandi (iC25 al 91,2% rispetto all'86,7% di Ateneo) e dai risultati occupazionali a medio termine, con iC07, iC07BIS e iC07TER al 90,9%.

Miglioramenti in corso

I miglioramenti in corso riguardano innanzitutto la progressione delle carriere, con l'incremento di iC01 e il valore positivo di iC13, nonché il rafforzamento della presenza di docenti di ruolo e di riferimento, evidenziato da iC08, iC19 e iC19BIS.

Anche i rapporti di sostenibilità mostrano un andamento favorevole: iC05 scende a 10,9, rispetto a 14,4 nel 2024 e a 27,1 della media dell'Area Umanistico-Sociale dell'Ateneo, mentre iC27 passa da 64,9 a 40,3.

Aree di intervento

Le aree sulle quali concentrare gli interventi futuri riguardano principalmente la velocizzazione dei tempi di completamento degli studi, in relazione agli indicatori iC02, iC17 e iC22, che evidenziano una quota ancora contenuta di laureati entro la durata normale o entro i tempi immediatamente successivi. Una seconda area di intervento riguarda l'inserimento lavorativo a un anno dal titolo, con particolare riferimento a iC26, che, pur mostrando un recupero rispetto alla precedente rilevazione, richiede un rafforzamento delle iniziative di placement e delle relazioni con il sistema produttivo e gli enti pubblici e privati del settore. Una terza area riguarda la mobilità studentesca in uscita (indicatori iC10, iC10BIS e iC11); in attesa dell'allineamento dei dati di carriera e di verbalizzazione, si ritiene opportuno proseguire con l'incremento delle attività di orientamento e accompagnamento, il supporto preventivo per le pratiche burocratiche di soggiorno e la diversificazione e revisione delle destinazioni internazionali.

Priorità di monitoraggio

Rimane infine prioritaria la sorveglianza costante del rapporto studenti e studentesse/docenti nelle attività del primo anno

(iC28), in relazione ai consistenti flussi di immatricolazione, al fine di garantire condizioni adeguate di sostenibilità e qualità dell'insegnamento.

4. PIANO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.A. 2026/2027

Per l'anno accademico 2026/2027 il Corso di Studio definisce una programmazione operativa collegata alle criticità e alle aree di attenzione emerse dal monitoraggio. Le azioni sono articolate secondo obiettivi, responsabilità, tempi di attuazione e indicatori di realizzazione ed efficacia, in modo da consentire una successiva verifica documentabile dello stato di avanzamento e dei risultati conseguiti.

Area di intervento / criticità e obiettivo	Azione di miglioramento proposta	Responsabilità	Scadenza	
Indicatore di realizzazione	Indicatore di efficacia			
1. Regolarità e tempestività delle carriere. Miglioramento di iC01, iC17 e iC22, con particolare attenzione agli studenti e alle studentesse internazionali e fuori corso.	Tutorato personalizzato e monitoraggio delle carriere: miglioramento del piano di tutoring personalizzato con verifica semestrale della carriera; incontri periodici tra Segreteria Didattica, rappresentanti di studenti e studentesse e tutor; monitoraggio semestrale dei CFU acquisiti. Modalità mista e flessibilità didattica: rafforzamento della didattica mista e della pubblicazione di contenuti online su Microsoft Teams per gli studenti e le studentesse in attesa del visto o impossibilitati a raggiungere tempestivamente la sede.			
Sportello in itinere: rafforzamento delle attività di accompagnamento alla revisione dei piani di studio e alla programmazione degli esami.	Commissione Didattica / Coordinatrice / Docenti Tutor di coorte / Segreteria Didattica	Febbraio 2027 e Giugno 2027 per le verifiche semestrali; monitoraggio annuale	Numero di verifiche delle carriere effettuate; disponibilità dei materiali online; attività di tutorato realizzate.	Incremento di iC01 di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore di base disponibile (40,3% nel 2024), con obiettivo di raggiungere almeno il 45,3% e progressivo avvicinamento al benchmark di Ateneo (48,9%); riduzione dei ritardi rilevati da iC17 e iC22; miglioramento della regolarità delle carriere.
2. Mobilità internazionale in uscita. Rafforzamento di iC10 e iC11 e ampliamento delle opportunità di mobilità. Accordi internazionali: stipula e rinnovo di convenzioni Erasmus+ ed extra-UE, con particolare attenzione agli ambiti turistico-culturali. Diversificazione delle destinazioni: individuazione di nuove sedi estere per ampliare le opportunità e ridurre l'esposizione alle criticità geopolitiche. Orientamento alla mobilità: rafforzamento del tutorato per l'impostazione dei Learning Agreements e per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.	Referente per l'Internazionalizzazione / Coordinatrice / Docenti responsabili degli accordi	Settembre 2027 per la verifica delle attività realizzate; monitoraggio degli effetti sugli indicatori nel medio periodo.	Numero di nuovi accordi sottoscritti o rinnovati; numero di nuove destinazioni attivate; numero di Infoday a cui si è partecipato; numero di studenti e studentesse orientati e accompagnati nella predisposizione dei Learning Agreements.	Incremento rispetto al valore di riferimento del numero di studenti e studentesse partecipanti alla mobilità e dei CFU conseguiti all'estero; miglioramento di iC10 e iC11 nel medio periodo, tenendo conto della periodicità di aggiornamento degli indicatori e dei tempi necessari affinché le attività di mobilità producano effetti osservabili.
3. Qualificazione e sostenibilità della docenza. Consolidamento di iC05, iC08, iC19, iC19BIS e iC19TER e adeguamento della copertura dei SSD caratterizzanti.	Reclutamento e copertura dei SSD: prosecuzione del piano di reclutamento di Professori e Ricercatori nei SSD caratterizzanti della LM-49. Mutuazioni didattiche: mutuazioni di insegnamenti per ottimizzare le risorse e potenziare l'interdisciplinarietà.			
Formazione didattica: favorire la frequenza dei Corsi organizzati dall'Ateneo sulle metodologie inclusive di studenti e studentesse con difficoltà e sulle didattiche innovative. Calibratura dell'offerta: programmazione annuale della didattica con attenzione alle sovrapposizioni degli insegnamenti e ad una equilibrata distribuzione dei carichi di studio nei semestri.	Coordinatrice del CdS / Consiglio di Dipartimento /	Novembre 2027, con monitoraggio intermedio nel corso dell'a.a. 2026/2027		

Numero di procedure di reclutamento attivate; numero di insegnamenti coperti da docenza strutturata; numero di insegnamenti mutuati; numero di workshop organizzati; monitoraggio annuale dei rapporti studenti e studentesse /docenti. Incremento della percentuale di ore erogate da docenti di ruolo, con iC19 dal 31,9% ad almeno il 35%; consolidamento di iC05 su valori coerenti con la sostenibilità del CdS; ulteriore miglioramento di iC08, iC19BIS e iC19TER.

4. Inserimento lavorativo a un anno dal titolo. Rafforzamento di iC26 e sviluppo delle competenze applicative e delle relazioni con gli stakeholder. Network degli stakeholder: ampliamento delle convenzioni con enti pubblici, fondazioni culturali, imprese turistiche e altri soggetti operanti nei settori di riferimento per la realizzazione di tirocini qualificati.

Eventi di matching: continuare a garantire la partecipazione dei docenti del CdS ai Career Days, Job Meetings e tavole rotonde in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Referente Tirocini e del mondo del lavoro / Gruppo di Riesame /

Coordinatrice Aprile 2027, con prosecuzione delle attività nel corso dell'a.a. Numero di aziende ed enti coinvolti; numero di nuove convenzioni; numero di tirocini curriculari attivati; numero di Career Days, Job Meetings e workshop.

Miglioramento di iC26, iC26BIS e iC26TER nel medio periodo. L'effetto sugli indicatori ANVUR sarà verificato tenendo conto della finestra temporale propria degli indicatori occupazionali e non sarà considerato immediatamente misurabile nella sola annualità di attivazione dell'azione.

5. Sostenibilità delle nuove coorti. Monitoraggio di iC28 e adeguamento dell'organizzazione didattica alla crescita degli iscritti al primo anno. Monitoraggio dell'affollamento e dei carichi didattici: monitoraggio della consistenza delle coorti e dell'utilizzo degli spazi; verifica della sostenibilità delle attività didattiche del primo anno; eventuale rimodulazione dell'offerta attraverso mutazioni o sdoppiamenti, ove necessario. Supporto amministrativo e front-office: richiesta di ulteriore personale presso la Segreteria studenti con competenze linguistiche B2/C1 in inglese e ricorso a studenti e studentesse part-time per il supporto al front-office internazionale, in relazione alle disponibilità dell'Ateneo.

Coordinatrice / Segreteria Didattica / Consiglio di Dipartimento Gennaio 2027 per il primo monitoraggio; verifica annuale Verbali di monitoraggio della didattica; rilevazione della consistenza delle coorti; monitoraggio dell'utilizzo delle aule; eventuali interventi di rimodulazione attivati; richieste di supporto TAB e collaboratori formulate all'Ateneo. Mantenimento di iC28 su valori coerenti con la sostenibilità didattica del CdS e tempestiva individuazione e gestione di eventuali criticità organizzative derivanti dalla consistenza delle nuove coorti.

4.1 Monitoraggio dell'attuazione e verifica dell'efficacia

L'attuazione delle azioni di miglioramento sarà coordinata dalla Coordinatrice del Corso di Studio e monitorata dal Gruppo di Riesame, con il coinvolgimento degli organi e dei responsabili indicati per ciascuna azione.

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza almeno annuale e, per le azioni relative alle carriere e alla sostenibilità delle nuove coorti, attraverso verifiche intermedie nel corso dell'anno accademico. La verifica riguarderà distintamente:

- lo stato di realizzazione delle attività previste, attraverso la documentazione prodotta, i verbali, i calendari, i report e i dati gestionali interni;
- il grado di partecipazione di studenti e studentesse alle attività di tutorato, orientamento, mobilità e placement;
- l'andamento dei CFU acquisiti e degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere;
- l'evoluzione degli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione della docenza;
- i dati relativi alla mobilità internazionale e ai CFU conseguiti all'estero;
- l'andamento degli indicatori di soddisfazione e occupabilità;
- la coerenza tra gli interventi realizzati e gli obiettivi individuati nel presente documento.

Gli indicatori di efficacia saranno pertanto verificati attraverso il confronto tra i valori di partenza e le successive rilevazioni SMA, tenendo conto della diversa periodicità con cui i singoli indicatori possono registrare gli effetti delle azioni. In particolare, per gli indicatori relativi agli esiti occupazionali, l'efficacia delle azioni di placement sarà valutata nel medio periodo, in relazione alla finestra temporale di rilevazione dell'indicatore.

Gli esiti del monitoraggio saranno utilizzati per confermare, rimodulare o sostituire le azioni previste, assicurando il

collegamento tra criticità rilevata, azione intrapresa, responsabilità, evidenza dell'attuazione, risultato conseguito ed eventuale successiva azione correttiva, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo dell'Assicurazione della Qualità.